

CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI ISONZO

AVVERTIMENTO N. 2 DEL 2013

SPECIALE BIOCLIMA APRILE 2013

La temperatura del terreno necessaria per il pianto, con i portainnesti comunemente utilizzati, è al di sopra della soglia dei 10°C (T₀); la temperatura dell'aria, a partire dal germogliamento, diventa più importante.

Aprile 2013 è stato caratterizzato dal persistere di giornate grigie con piogge non molto intense ma frequenti.

Nella fase del risveglio vegetativo è di fondamentale importanza la temperatura del terreno; i portainnesti comunemente utilizzati nel territorio dell'Isonzo sono ibridi di *Vitis berlandieri* e *Vitis riparia*: tali ibridi riprendono l'attività radicale ad una temperatura superiore ai 10°C (T₀); a partire dal germogliamento (fase fenologica BBCH 08) diventa preponderante il ruolo della temperatura dell'aria, in quanto essa influenza direttamente le attività enzimatiche delle parti verdi.

Come si può osservare dai grafici sottostanti (Tab.1-2), nella zona di Fogliano (Tab.1) le temperature medie sono rimaste al di sopra dei 10 °C da mercoledì 3, mentre la zona di Mariano (Tab. 2) ha dovuto attendere un' ulteriore settimana (mercoledì 10) per godere delle stesse temperature.

Aprile è iniziato sulla falsariga di marzo, con tempo perlopiù brutto o comunque incerto. A metà mattinata del 13 il tempo è mutato repentinamente: in poco più di 1 ora è comparso il sole e la temperatura è salita finalmente oltre i 20 °C, dando così di fatto avvio alla primavera. Con l'affermarsi di un forte anticiclone in quota proveniente da ovest il bel tempo è proseguito fino al giorno 20. La seconda decade ha posto quindi fine al lungo periodo freddo e con poco sole, consentendo lo sgrondo dei terreni ormai da mesi intrisi d'acqua e la ripresa dell'attività agricola, quest'anno in deciso ritardo. Per contro va detto che le piogge abbondanti hanno riappianato quel deficit idrico che in pianura si era fatto sentire nell'anno precedente. Il 20 si è presentato nuvoloso o coperto con qualche debole pioggia a ovest e sui monti, mentre il giorno successivo, dopo una mattinata buona con Bora moderata e temperature ben sopra i 20 °C, si sono avuti dei rovesci e temporali pomeridiani, che in media hanno portato poco pioggia. Il 22 la depressione ha fatto affluire sulla regione aria più fresca e umida: le piogge sono state da moderate ad abbondanti e le temperature sono state nettamente più basse. Dal 23 il tempo è migliorato. Nei giorni successivi il cielo si è presentato sereno e in pianura le temperature sono risalite fino a toccare i 26 °C.

Il mese si è chiuso con temperature medie in genere nella norma, ma frutto di periodi ben distinti: la prima decade fredda, la seconda decisamente calda, mentre la terza altalenante. Le piogge sono state frequenti, ma nel complesso i totali mensili sono stati inferiori alla norma.

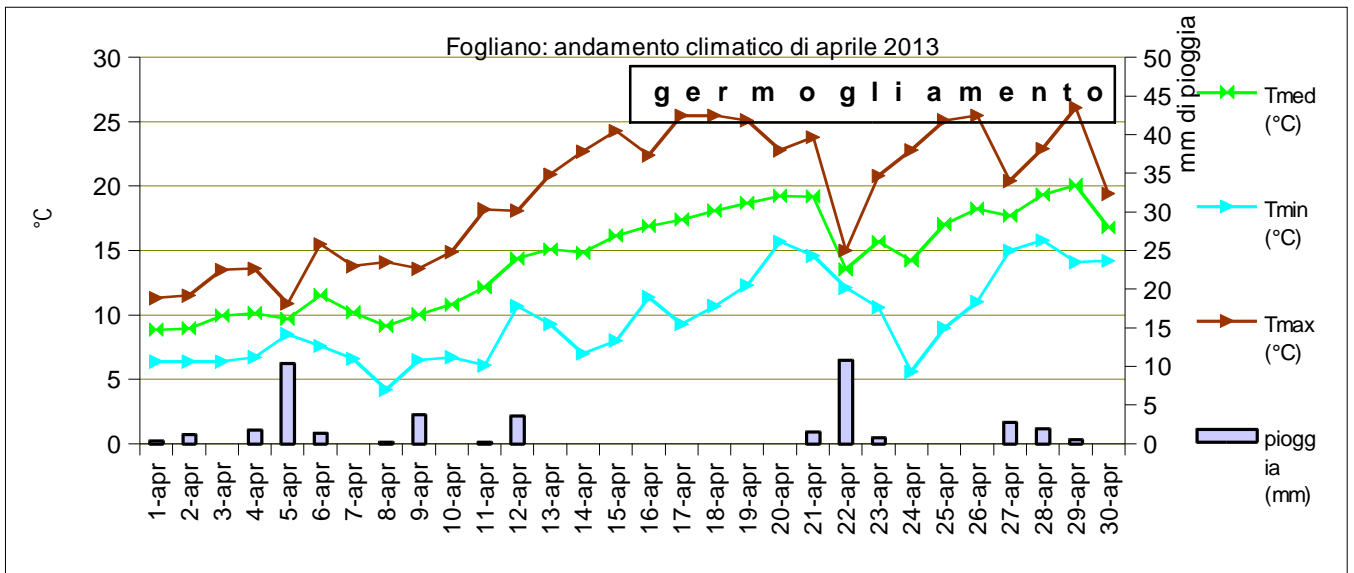


Tabella 1: Rappresentazione grafica dei parametri pioggia e temperatura dell'aria per il mese di aprile 2013 nella località di Fogliano

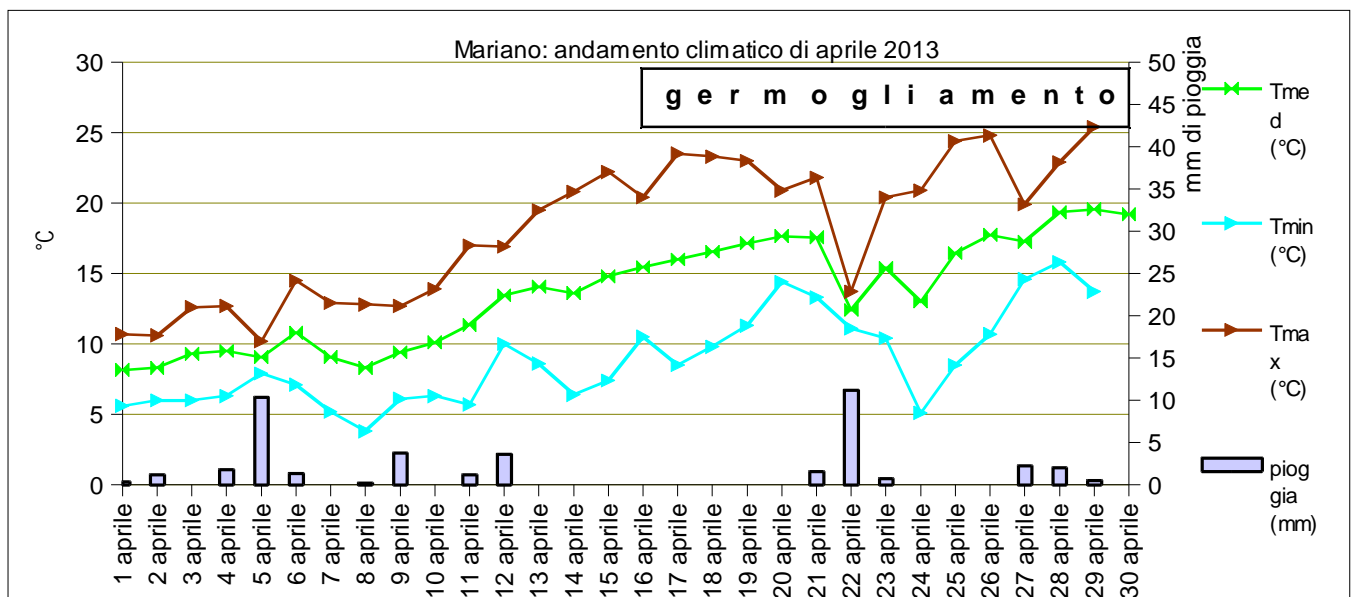


Tabella 2: Rappresentazione grafica dei parametri pioggia e temperatura dell'aria per il mese di aprile 2013 nella località di Mariano

SINTESI E CONFRONTI STORICI DEL MESE DI APRILE

TEMPERATURA

La media termica di aprile 2013 per il territorio dell'Isonzo è stata pari a 14,1°C mentre la media storica (dal 1998 al 2012) è stata di 13,1°C.

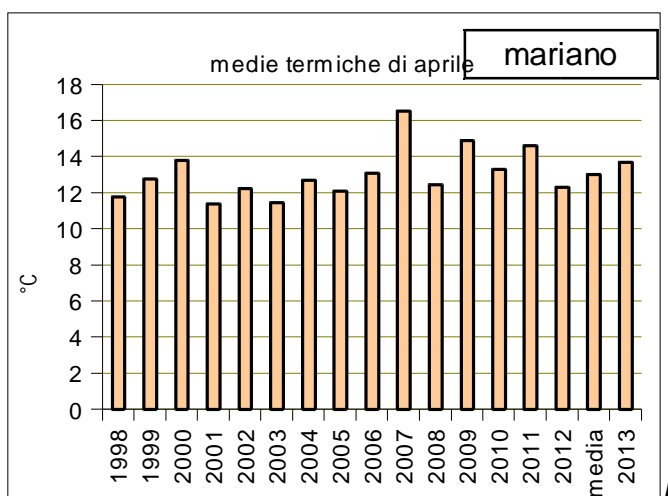


Illustrazione 1: Temperatura media di Aprile dal 1998 al 2013 con media del periodo per la stazione Mariano

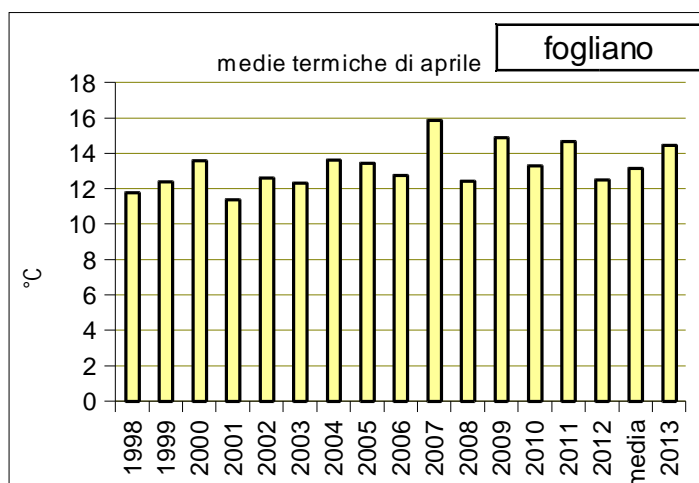


Illustrazione 2: Temperatura media di Aprile dal 1998 al 2013 con media del periodo per la stazione di Fogliano

Stazione -località	Temperatura media aprile 2013	Temperatura media 1998 - 2012	Scarto dalla media	Aprile più caldo	Aprile più freddo
S27 - Mariano	13,7°C	13°C	- 0,7°C	16,5°C nel 2007	11,4°C nel 2001
S28 - Fogliano	14,5°C	13,2°C	- 1,3°C	15,9°C nel 2007	11,4°C nel 2001

Osservazioni agrometeo in dettaglio per le due stazioni Isonzo

PRECIPITAZIONI

Le precipitazioni di aprile 2013 per il territorio dell'Isonzo sono state pari a 42 mm, mentre la media dal 1998 al 2012 è attorno ai 126 mm. Aprile 2013, con 83 mm in meno rispetto alla media storica, si pone come il terzo mese meno piovoso dal 1998.

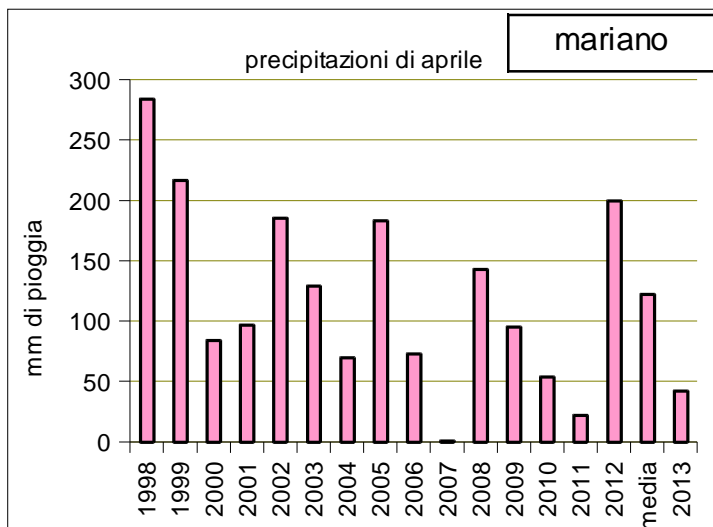


Illustrazione 3: Precipitazioni medie di Aprile dal 1998 al 2013 con media del periodo per la stazione di Mariano

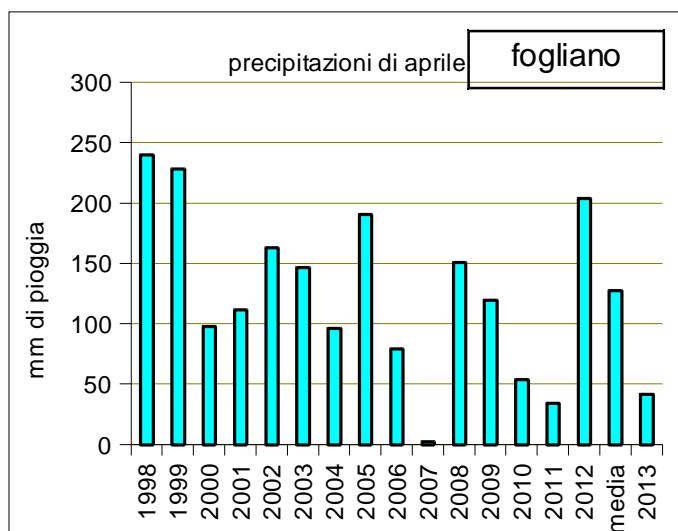


Illustrazione 4: Precipitazioni medie di Aprile dal 1998 al 2013 con media del periodo per la stazione di Fogliano

Stazione -località	Precipitazioni aprile 2013	Precipitazioni 1998 –2012	Scarto dalla media	Aprile più piovoso	Aprile meno piovoso
S27 - Mariano	42 mm	123 mm	+ 80 mm	284 mm nel 1998	0 mm nel 2007
S28 - Fogliano	41,6 mm	128 mm	+ 86 mm	240 mm nel 1998	2 mm nel 2007

Osservazioni agrometeo in dettaglio per le due stazioni Isonzo

SOMMA TERMICA

Le somme termiche di aprile 2013 per il territorio dell'Isonzo sono state pari a 128°Cd, mentre la media dal 1998 al 2012 è di 100°Cd. Aprile 2013 presenta un accumulo termico sopra la media storica.

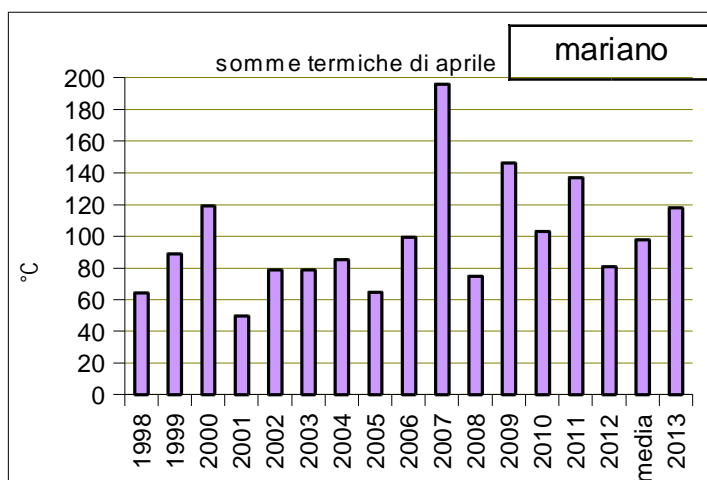


Illustrazione 5: Somma termica media di Aprile dal 1998 al 2013 con media del periodo per la stazione di Mariano

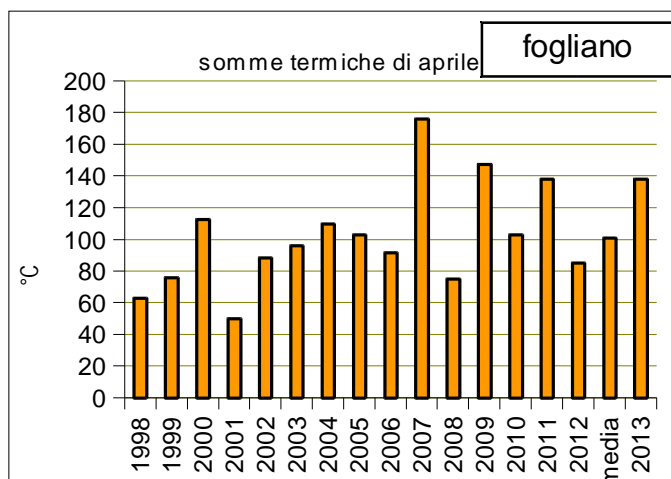


Illustrazione 6: Somma termica di Aprile dal 1998 al 2013 con media del periodo per la stazione di Fogliano

Stazione -località	Somma termica aprile 2013	Somma termica 1998 – 2012	Scarto dalla media	Maggiore somma termica	Minore somma termica
S27 - Mariano	118°Cd	98°Cd	- 20°Cd	196°Cd nel 2007	50°Cd nel 2001
S28 - Fogliano	138°Cd	101°Cd	- 37°Cd	176°Cd nel 2007	50°Cd nel 2001

Osservazioni agrometeo in dettaglio per le due stazioni Isonzo

APPROFONDIMENTO AGROMETEO:

GERMOGLIAMENTO E CALCOLO DI GRADIGIORNO (°Cd)

Winkler, Amerine ed altri autori (1974) hanno definito come “T₀” la temperatura al di sopra della quale si assiste allo sviluppo vegetativo della *Vitis vinifera*: tale temperatura è stata fissata a 10°C, e sono state definite temperature attive quelle al di sopra di tale soglia. Al termine del pianto avviene il germogliamento, il cui inizio viene fatto decorrere dalla fase fenolica bbch 08, (punte verdi visibili) ed il cui termine coincide con la fase fenologica bbch 11 (prima fogliolina spiegata); al termine di questa fase, infatti, si può affermare che la pianta inizi la fotosintesi, in quanto la prima foglia raggiunge le dimensioni di 3 cm, apre gli stomi ed incamera anidride carbonica (vari autori).

Sebbene convenzionalmente la somma termica nell'emisfero Boreale si inizi a calcolare a decorrere dal 01 aprile, da un punto di vista agronomico questo conteggio ha poco significato; infatti, la somma dei gradigiorno (°Cd) inizia ad essere utile quando avviene l'emersione delle parti verdi, dunque a decorrere dalla fase bbch 08. Convenzionalmente il servizio di assistenza tecnica comincia dunque il conteggio dei gradigiorno (°Cd) con l'emersione delle punte verdi per la varietà più precoce (normalmente lo Chardonnay). Tale fase solitamente si verifica tra il 10 ed il 15 aprile, sebbene nel 2007 si fosse portata addirittura a fine marzo; tanto più il mese di marzo ed aprile presentano temperature elevate, tanto più tale data si porta indietro nel tempo. Data la notevole variabilità climatica del periodo odierno, risulta dunque importante basare il conteggio dei gradigiorno su base fenologica, essendo la fenologia piuttosto variabile da un anno all'altro, e vista la tendenza ad un generale anticipo fenologico nel corso degli anni. A seguire le date di germogliamento (bbch 8) negli ultimi anni (1998 - 2013), riferita per le varietà precoci della media del Consorzio.

2000	16-apr	Ritardo 4 giorni
2001	10-apr	Anticipo 2 giorni
2002	08-apr	Anticipo 4 giorni
2003	20-apr	Ritardo 8 giorni
2004	14-apr	Anticipo 2 giorni
2005	22-apr	Ritardo 10 giorni
2006	18-apr	Ritardo 6 giorni
2007	01-apr	Anticipo 9 giorni
2008	14-apr	Ritardo 2 giorni
2009	08-apr	Anticipo 4 giorni
2010	15-apr	Ritardo 3 giorni
2011	05-apr	Anticipo 8 giorni
2012	05-apr	Anticipo 7 giorni
media	12-apr	
2013	17-apr	Ritardo 5 giorni